



# **CARBON FOOTPRINT**

**Rapporto 2014**

## **INDICE DEI CONTENUTI**

<b>IN SINTESI.....</b>	<b>3</b>
<b>RILEVANZA DEL CAMBIAMENTO CLIMATICO PER IL GRUPPO MONTEPASCHI.....</b>	<b>5</b>
<b>GESTIONE IMMOBILIARE.....</b>	<b>8</b>
<b>MOBILITÀ BUSINESS.....</b>	<b>9</b>
<b>ACQUISTO DI BENI E SERVIZI.....</b>	<b>11</b>
<b>NOTA METODOLOGICA.....</b>	<b>12</b>

## IN SINTESI

Il Gruppo Montepaschi, in continuità con la propria Politica Ambientale, sta perseguendo una strategia relativa al cambiamento climatico che si sviluppa su più fronti:

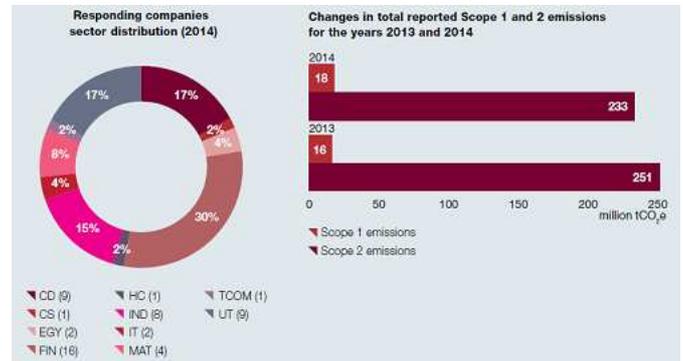
- nel **marketing**, con ricerche e prodotti finanziari ad hoc per sostenere lo sviluppo delle energie rinnovabili (tale ambito non è ricompreso nel seguente rapporto, si veda quanto riportato nel Sito [www.mps.it](http://www.mps.it));
- nella **gestione immobiliare**, con il progressivo adeguamento a parametri di eco-sostenibilità delle sedi di lavoro, degli impianti e delle dotazioni di Information Technology;
- nella **mobilità business**, mediante la razionalizzazione dei viaggi di lavoro e l'aumento dell'efficienza ambientale dei mezzi di trasporto utilizzati;
- nelle procedure di **acquisto di beni e servizi**, con un crescente controllo degli impatti ambientali del ciclo di vita.

I consumi di energia e le conseguenti emissioni di gas ad effetto serra vengono regolarmente monitorati in relazione ai principali ambiti operativi: la *Gestione Immobiliare*, la *Mobilità Business* e l'*Acquisto di beni e servizi*.

Nel 2014 sono state prodotte 28.241 t CO<sub>2</sub>e (+60 tCO<sub>2</sub>e rispetto al 2013; +0,21%).

Nel dettaglio, la variazione rispetto al 2013 è sostanzialmente attribuibile ai comparti Mobilità Business (+857 tCO<sub>2</sub>e; +10,17%) e Acquisto di beni e servizi (+166 tCO<sub>2</sub>e; +18,32%), il cui impatto viene quasi integralmente compensato dalla riduzione rilevata nel comparto Gestione Immobiliare (-962 tCO<sub>2</sub>e; -5,10%).

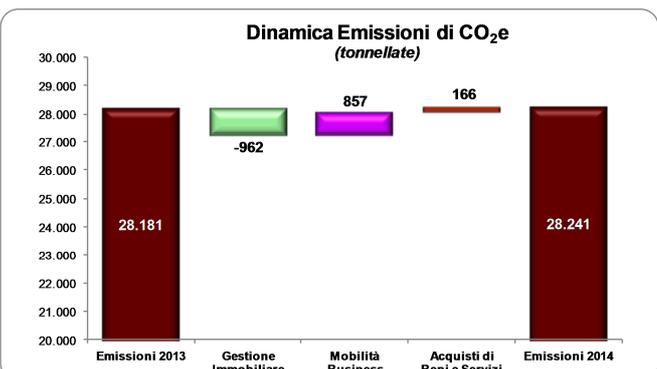
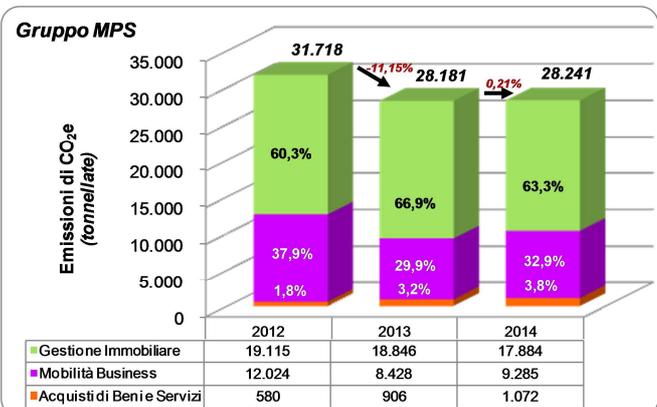
Il Carbon Disclosure Project (CDP) Italy 100 Climate Change Report 2014 presenta le politiche e le performance energetiche delle principali imprese italiane. Il rapporto analizza i dati raccolti da 53 tra le 100 più grandi aziende italiane per capitalizzazione di mercato (delle quali 6 controllate o collegate ad altre aziende coinvolte in questa indagine), quotate alla Borsa Italiana, appartenenti a 10 diversi settori di mercato (CD – Beni di Consumo Discrezionali; CS – Beni di Consumo; EGY – Energia; FIN – Finanza; HC – Salute; IND – Industria; IT – Tecnologia; MAT – Materiali; TCOM – Telecomunicazioni; UT – Utilities).



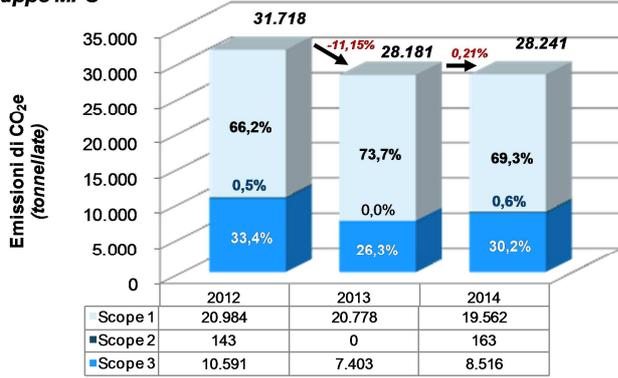
Distribuzione per settore di mercato e variazione Emissioni CO<sub>2</sub>e (Scope1 e Scope2) 2013-2014  
Fonte: Report CDP – Italy 100 Climate Change Report 2014  
<https://www.cdp.net/CDPResults/CDP-italy-climate-change-report-2014.pdf>

Il settore finanziario è rappresentato da 16 delle 53 aziende analizzate (30%) e pesa per lo 0,95% delle emissioni relative allo Scope1.

Disclosure score	2011	2012	2013	2014
Banca Monte dei Paschi di Siena Group	86	77	74	85
Financials sector average	80	65	68	72
Commercial Banks industry average	81	66	69	72
Italy CDLI average	No data	91	95	97



### Gruppo MPS



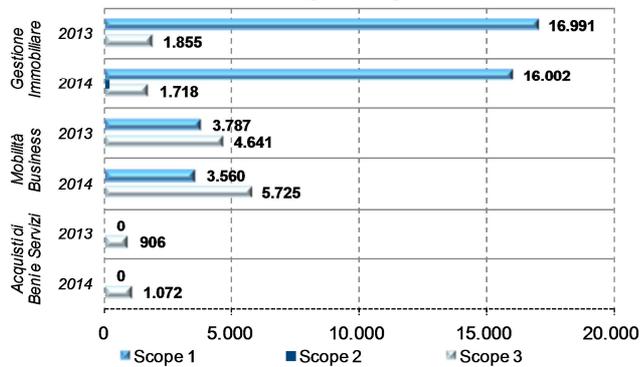
Il 69,3% delle emissioni (19.562 tCO<sub>2</sub>e) è riferibile allo **Scope1** (-1.216 tCO<sub>2</sub>e rispetto al 2013; -5,85%), cioè a fonti su cui il Gruppo può esercitare un maggiore controllo.

Lo 0,6% (163 tCO<sub>2</sub>e) riguarda lo **Scope2**, ovvero emissioni associate all'utilizzo di energia elettrica proveniente da fonti non rinnovabili, che da alcuni anni è stato azzerato o ridotto a un livello estremamente marginale.

Il restante 30,2% è relativo allo **Scope3** (+1.113 tCO<sub>2</sub>e rispetto al 2013; +15,03%) ed è associato a processi produttivi esterni (es. computer fissi e portatili, carta, carburante per le auto aziendali e i combustibili di alimentazione degli impianti di riscaldamento, viaggi di lavoro effettuati con mezzi diversi dalle auto aziendali).

### Gruppo MPS

**Emissioni di CO<sub>2</sub>e per attività e Scope (tonnellate)**



## RILEVANZA DEL CAMBIAMENTO CLIMATICO PER IL GRUPPO MONTEPASCHI

Il Gruppo è impegnato a migliorare la comprensione degli impatti dei cambiamenti climatici sull'attività bancaria e ad integrare tali considerazioni nell'operatività e nel reporting esterno.

A tal fine, con periodicità annuale, viene svolta una specifica analisi rischi-opportunità e delle relative conseguenze per il business:

- I **rischi** sono soprattutto di natura fisica, in relazione a calamità naturali che possono causare danni all'operatività della banca in modo diretto (danni alle strutture, interruzione dell'attività, ecc.) e in modo indiretto (danni ai clienti), con implicazioni economiche non trascurabili (costi di ripristino dell'operatività, perdite di valore e mancati ricavi, costi di sviluppo e gestione dei sistemi emergenza e di *business continuity*, costi assicurativi, ecc.).

RISCHI	IMPLICAZIONI ECONOMICHE
Incremento della frequenza e della gravità di eventi climatici estremi	<p>Danni alle sedi del Gruppo e limitazioni dei processi di approvvigionamento possono determinare un calo della produttività.</p> <p>Limitazione della capacità produttiva delle imprese clienti e della loro solvibilità creditizia.</p>
Impatti di mercato e fiscali sul costo dell'energia	Maggiori oneri operativi.
Incertezze sui possibili sviluppi dei vincoli legislativi per le imprese	<p>Maggiori costi e minore capacità produttiva delle imprese clienti possono riflettersi negativamente sul rischio di credito e quindi sui profitti del Gruppo.</p> <p>Maggiori costi di produzione per i fornitori possono determinare maggiori oneri di approvvigionamento per il Gruppo.</p> <p>Maggiori costi per adeguare gli standard di realizzazione e di ristrutturazione degli immobili del gruppo e requisiti di efficienza energetica più stringenti.</p>
Insufficiente coinvolgimento rispetto ad un tema al centro dell'interesse degli stakeholder e dei media	Scarso apprezzamento da parte di investitori, consumatori ed opinione pubblica, con effetti negativi sull'immagine del Gruppo.

- Le **opportunità**, condizionate anche dal contesto normativo di riferimento, riguardano la possibilità di ridurre i costi attraverso progetti di eco-efficienza e di incrementare i ricavi con l'innovazione di prodotto nel campo della cosiddetta green finance.

OPPORTUNITA'	IMPLICAZIONI ECONOMICHE
Incentivi pubblici per l'efficienza energetica e le energie rinnovabili	<p>Minori oneri operativi.</p> <p>Maggiori ricavi nel business della green finance.</p>
Innovazione dell'offerta bancaria per supportare interventi di adattamento agli effetti dei cambiamenti climatici	<p>Maggiori ricavi da prodotti green finance.</p> <p>Possibilità di cross-selling (es. prodotti di protezione).</p> <p>Fidelizzazione/Partnership della clientela.</p>
Posizionamento distintivo rispetto al ruolo delle istituzioni finanziarie sul tema dei cambiamenti climatici	Riconoscimenti positivi da parte di investitori, consumatori ed altri stakeholder con effetti positivi sull'immagine del Gruppo.

## **POLITICA**

In continuità con la propria Politica Ambientale, che dal 2002 impegna il Gruppo ad ottimizzare la gestione delle attività che possono avere impatti rilevanti sull'ambiente, nel 2009 è stata definita una specifica Politica in Tema di Energia e Cambiamenti Climatici.

La Politica viene attuata attraverso un approccio sistematico che include presidi gestionali, sistemi di monitoraggio, sviluppo di competenze, comunicazione agli stakeholder.

Nell'attività bancaria ciò si traduce principalmente in prodotti e servizi specializzati per supportare i clienti negli obiettivi di efficienza e compatibilità ambientale dei loro investimenti.

Nei contesti operativi interni sono invece perseguiti obiettivi di riduzione delle emissioni GHG, con particolare riguardo per quelle che sono sotto il diretto controllo del Gruppo.

In particolare, a tale scopo, dal 2010 è stato implementato un Sistema di monitoraggio e reporting delle emissioni GHG che raccorda in un unico database tutte le fonti di dati rilevanti per dare la possibilità di verificare gli obiettivi prefissati e rilevare gli ulteriori margini di miglioramento da mettere in atto sia a livello strategico che nell'operatività.

## **SOSTENIBILITA' AMBIENTALE DELLE OPERATION**

Gli impatti diretti del Gruppo sull'ambiente sono tenuti sotto controllo fin dal 2002 attraverso uno specifico sistema di gestione conforme allo standard ISO14001.

Nell'anno è stata portata avanti l'attuazione di un complessivo Piano di Sostenibilità delle Operation 2013-2014 in sinergia con le iniziative industriali di cost optimization ed efficienza organizzativa. Tra gli obiettivi di performance ambientale fissati per il 2014 si segnala:

- la riduzione del 20% del consumo di energia elettrica;
- la riduzione dell'utilizzo della carta nelle comunicazioni interne (-50%) e alla clientela (-40%);
- la riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub> connesse con la conduzione delle sedi di lavoro (-10%) e con la mobilità business (-15%);
- il riciclo del 100% dei rifiuti derivanti da attività di ufficio (carta, plastica, toner).

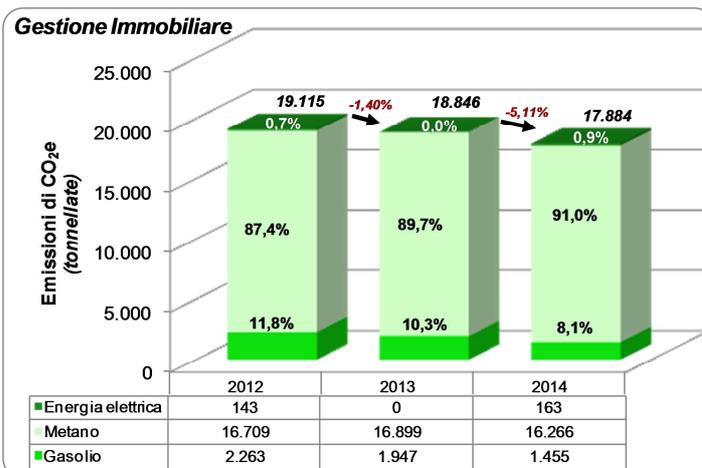
Tra le principali iniziative in corso nel 2014 finalizzate a ridurre il consumo di energia elettrica e la produzione di CO<sub>2</sub> si riportano:

- attività di space management (ottimizzazione degli spazi all'interno degli immobili con rilascio di una serie di superfici) e di riorganizzazione degli asset immobiliari (rilascio di una serie di immobili);
- monitoraggio e controllo automatico consumi e spegnimento sistemi;
- virtualizzazione server e posti di lavoro e nuovi PC;
- attività di impostazione e controllo su impianti (gruppi frigo, split, pompe di calore, unità trattamento aria, torri evaporative);
- adeguamenti delle cabine di trasformazione;
- adeguamenti degli impianti elettrici e limitazione delle perdite di energia in rete;
- sostituzione di gruppi di continuità con altri ad alta efficienza energetica;
- installazione, nei Centri di Elaborazione Dati, di sistemi informatici maggiormente efficienti.

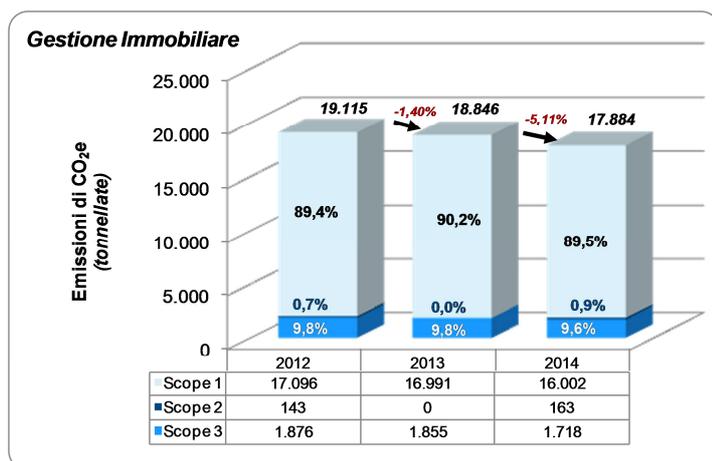
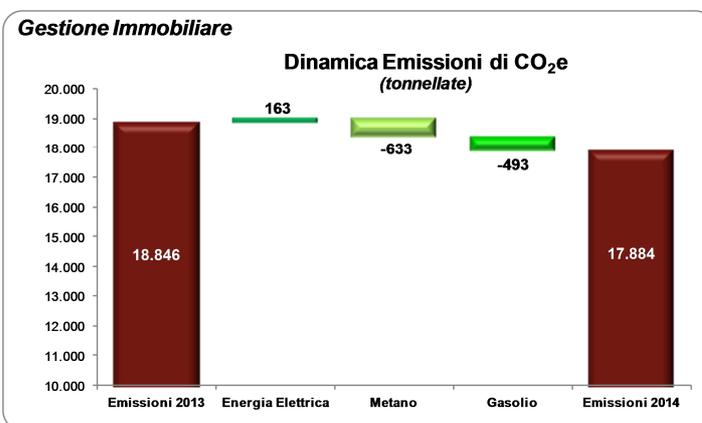
## GESTIONE IMMOBILIARE

Il 66,3% della Carbon Footprint del Gruppo Montepaschi è rappresentato dalle emissioni di gas ad effetto serra connesse alla gestione delle sedi di lavoro.

Nel 2014 sono state emesse complessivamente 17.884 tCO<sub>2</sub>e, in lieve diminuzione rispetto ai valori del 2013 (-962 tCO<sub>2</sub>e rispetto al 2013; -5,11%).



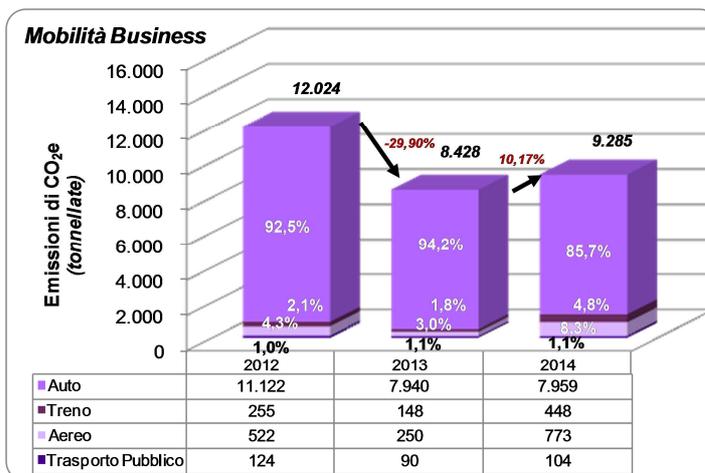
In particolare, si registrano una diminuzione del 3,75% (-633 tCO<sub>2</sub>e) delle emissioni derivanti da impianti a *metano* e una diminuzione del 25,27% (-492 tCO<sub>2</sub>e) delle emissioni derivanti dalle caldaie a *gasolio*. Le emissioni originate indirettamente dai processi di produzione dell'energia elettrica consumata dalle diverse utenze interne (sistemi di illuminazione, pompe di calore, centri di elaborazione dati, server e dotazioni IT, ecc.) sono state quasi azzerate grazie al ricorso ad energia elettrica proveniente quasi totalmente da fonti rinnovabili.



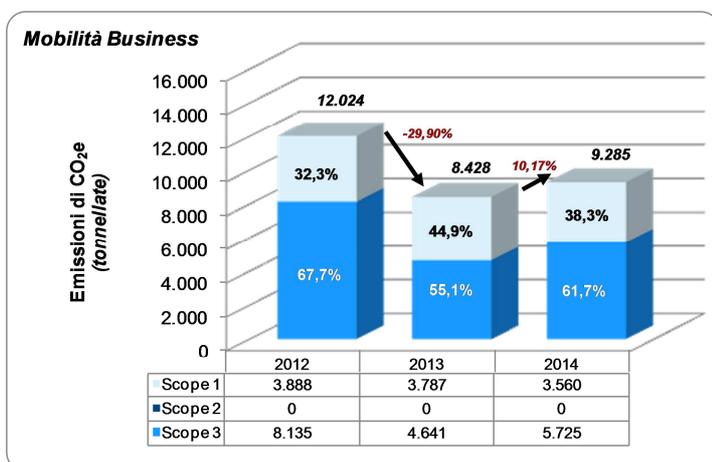
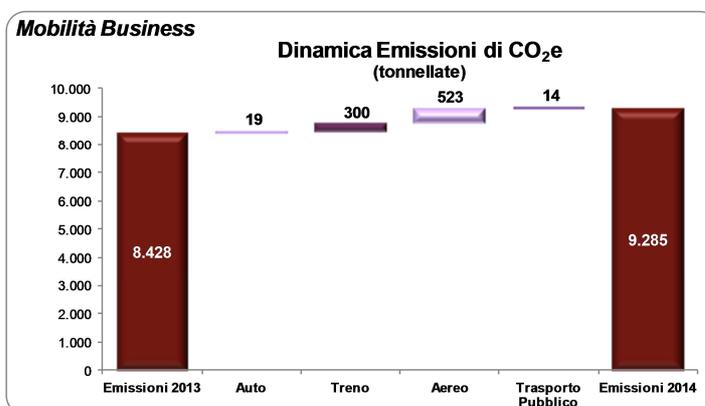
La diminuzione delle emissioni registrata nell'anno 2014 è sostanzialmente attribuibile alla riduzione delle emissioni dirette (**Scope 1**: -989 tCO<sub>2</sub>e rispetto al 2013; -5,82%) derivanti dalle performance registrate dalle caldaie a metano (-633 tCO<sub>2</sub>e) e a gasolio (-493 tCO<sub>2</sub>e).

## MOBILITÀ BUSINESS

Le emissioni di gas ad effetto serra connesse all'impiego di mezzi di trasporto da parte dei dipendenti nello svolgimento di trasferte per esigenze di lavoro rappresentano il 32,9% delle emissioni del Gruppo. Nel 2014 sono state emesse 9.285 tCO<sub>2</sub>e, registrando un aumento del 10,17% (pari a +857 tCO<sub>2</sub>e) rispetto al 2013.



L'incremento ha riguardato tutte le tipologie di trasporto ed è stato maggiormente significativo per i viaggi in aereo, le cui emissioni sono cresciute di 523 tCO<sub>2</sub>e.



Il peggioramento del dato complessivo rispetto al 2013 è totalmente imputabile allo **Scope3** che è associato a processi produttivi esterni (+1.084 tCO<sub>2</sub>e; +23,35%), mentre si apprezza la riduzione delle emissioni **Scope1** su cui il Gruppo può esercitare un maggiore controllo (-227 tCO<sub>2</sub>e; -6,0%).

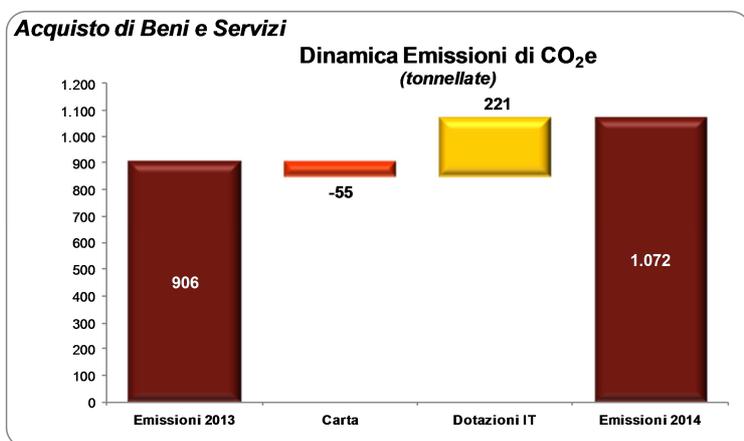
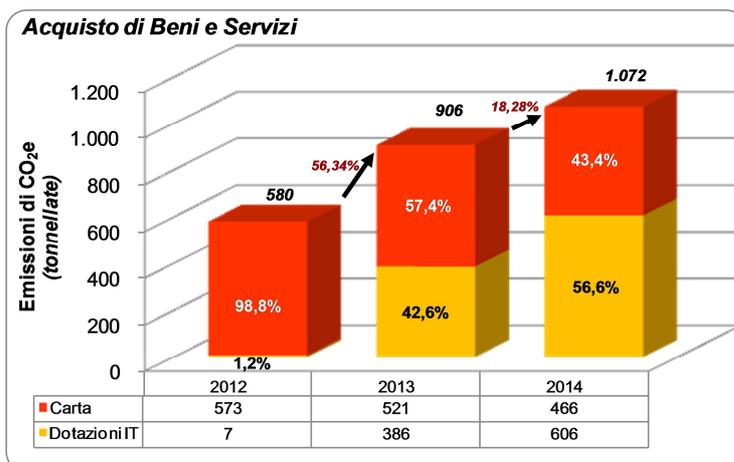
Gli obiettivi di mobilità sostenibile vengono perseguiti anche relativamente alle modalità di spostamento casa-lavoro dei dipendenti: in particolare, sono stati portati avanti specifici Piani nelle principali città in cui la Banca è operativa (Siena, Firenze, Padova, Roma, Milano, Mantova, Lecce) ed è stata effettuata una nuova indagine interna per analizzare l'evoluzione delle abitudini di mobilità casa-lavoro dei dipendenti delle sedi di Siena, Firenze e Roma. A quest'ultimo proposito, sono stati distribuiti circa 5.500 questionari informativi, che hanno evidenziato un ricorso all'auto ancora abbastanza elevato, ma in diminuzione rispetto alle precedenti rilevazioni (66% a Siena, 38% a Roma, 32% a Firenze). Inoltre, al fine di favorire un maggiore utilizzo delle biciclette, è stata attivata una specifica convenzione con sconti del 20% per i dipendenti del Gruppo interessati ad acquistare mezzi anche elettrici.

Percorrenza annua	2012		2013			2014		
	Km	% sul tot	Km	% sul tot	Var % vs 2012	Km	% sul tot	Var % vs 2013
<b>Auto</b>	<b>57.861.351</b>	<b>82,65%</b>	<b>45.322.886</b>	<b>87,21%</b>	<b>-21,67%</b>	<b>42.906.930</b>	<b>81,82%</b>	<b>-5,33%</b>
Auto aziendali - NLT (Noleggio Lungo Termine)	7.506.038	10,72%	10.009.624	19,26%	33,35%	9.955.013	18,98%	-0,55%
Auto aziendali - di proprietà	876.540	1,25%	1.030.082	1,98%	17,52%	959.611	1,83%	-6,84%
Auto in Fringe Benefit	14.446.828	20,64%	18.268.400	35,15%	26,45%	12.974.098	24,74%	-28,98%
Auto – NBT (Noleggio Breve Termine)	20.414.557	29,16%	3.866.783	7,44%	-81,06%	7.556.061	14,41%	95,41%
Auto del dipendente	14.617.388	20,88%	12.147.997	23,37%	-16,89%	11.462.147	21,86%	-5,65%
<b>Treno</b>	<b>7.516.755</b>	<b>10,74%</b>	<b>4.207.590</b>	<b>8,10%</b>	<b>-67,58%</b>	<b>5.152.284</b>	<b>9,83%</b>	<b>25,37%</b>
Treno a lunga percorrenza	6.638.509	9,48%	3.508.811	6,75%	-47,14%	4.467.061	8,52%	27,31%
Treno regionale	878.246	1,25%	698.779	1,34%	-20,43%	685.223	1,31%	-1,94%
<b>Aereo</b>	<b>3.786.025</b>	<b>5,41%</b>	<b>1.811.750</b>	<b>3,49%</b>	<b>-52,15%</b>	<b>3.654.462</b>	<b>6,97%</b>	<b>101,71%</b>
<b>Trasporto Pubblico</b>	<b>843.807</b>	<b>1,21%</b>	<b>629.113</b>	<b>1,21%</b>	<b>-72,25%</b>	<b>726.812</b>	<b>1,39%</b>	<b>39,42%</b>
Taxi	121.835	0,17%	59.520	0,11%	-51,15%	74.317	0,14%	24,86%
TPL - Trasporto Pubblico Locale	721.972	1,03%	569.593	1,10%	-21,11%	652.495	1,24%	14,55%
<b>Totale Mobilità Business</b>	<b>70.007.938</b>	<b>100,00%</b>	<b>51.971.339</b>	<b>100,00%</b>	<b>-25,76%</b>	<b>52.440.488</b>	<b>100,00%</b>	<b>0,90%</b>

## ACQUISTO DI BENI E SERVIZI

Le emissioni di CO<sub>2</sub>e ricomprese in quest'aggregato impattano esclusivamente sullo Scope3 e derivano dai cicli produttivi della strumentazione IT acquistata/noleggiata e della carta consumata per usi interni.

Nel 2014 tali emissioni ammontano a 1.072 tonnellate, in aumento del 18,28% rispetto al 2013 (+166 tCO<sub>2</sub>e). Tale variazione è imputabile principalmente alla fisiologica sostituzione delle apparecchiature obsolete con nuovi dispositivi a maggiore efficienza energetica e rispondenti a standard di maggiore eco-compatibilità.



Il Gruppo è impegnato a ricercare soluzioni migliorative su tali tipi di emissioni sia verificando con sempre maggiore attenzione i requisiti di sostenibilità ambientale dei prodotti acquistati, sia perseguendo obiettivi di riduzione di consumi di carta.

In particolare, il *Progetto Paper-less* ha consentito di risparmiare nel 2014 oltre 27 milioni di fogli di carta (-9,6% rispetto al 2013; -57% dall'avvio del progetto) attraverso misure quali l'estensione

dell'utilizzo di strumenti e modalità di lavoro paper-less; la razionalizzazione del parco stampanti; la dematerializzazione delle contabili di sportello e delle garanzie attive, il dossier digitale del cliente, la promozione del servizio Documenti On Line e relativa attivazione automatica per i nuovi contratti di internet banking.

## NOTA METODOLOGICA

### 1. Il Sistema di monitoraggio delle emissioni GHG

Il Sistema utilizzato dal Gruppo per monitorare le emissioni di gas ad effetto serra (Greenhouse Gases – GHG) è stato sviluppato in conformità con i principi del **GHG Protocol** e con la norma **ISO 14064**. In particolare:

- Copre, attraverso l'applicazione del metodo integrale, le società del Gruppo incluse nel Bilancio Consolidato, ad eccezione di quelle i cui impatti ambientali non sono ritenuti significativi per via delle dimensioni operative e per i tipi di attività svolte. Il perimetro organizzativo del Sistema corrisponde al 98% del personale del Gruppo.
- Classifica le emissioni GHG in base agli ambiti operativi da cui esse si originano:
  - Gestione Immobiliare;
  - Mobilità Business;
  - Acquisto di Beni e Servizi.
- Per ciascuno dei suddetti ambiti operativi e delle relative fonti di emissione, il Sistema distingue le diverse componenti di emissione dirette e indirette con riferimento agli Scope 1, 2 e 3 definiti dal GHG Protocol.
- Registra le principali emissioni GHG regolamentate dal Protocollo di Kyoto, quali: il biossido di carbonio (CO<sub>2</sub>), l'ossido di azoto (N<sub>2</sub>O) ed il metano (CH<sub>4</sub>) che si originano dalle attività aziendali, oltre che gli Alocarburi (SF<sub>6</sub>, HFC e PFC, ecc.) presenti nelle eventuali perdite degli impianti di climatizzazione.
- Determina le emissioni GHG a partire da dati di consumo mediante l'utilizzo di idonei coefficienti di calcolo. I dati di base provengono da sistemi di contabilità interni o da report specifici prodotti dai fornitori.
- Esprime i dati in termini di CO<sub>2</sub> equivalenti (CO<sub>2</sub>e): un'unità di misura omogenea che tiene conto dei differenti potenziali effetti sul clima di ciascun tipo di emissione GHG.
- Gestisce tutte le suddette informazioni in un database informatico centralizzato.

### 2. Perimetro di monitoraggio

Ambito operativo	Fonte di emissione	Scope 1 (dirette)	Scope 2 (indirette)	Scope 3 (indirette)	
Gestione immobiliare	Energia elettrica		X		
	Metano	X		X	
	Gasolio	X		X	
	Climatizzazione	X			
Mobilità business	Auto aziendali - NLT (Noleggio a Lungo Termine)	X		X	
	Auto aziendali - di proprietà	X		X	
	Auto in Fringe Benefit	X		X	
	Auto - NBT (Noleggio a Breve Termine)			X	
	Auto del dipendente			X	
	Treno a lunga percorrenza			X	
	Treno regionale			X	
	Aereo			X	
	Taxi			X	
	TPL - Trasporto Pubblico Locale			X	
	Acquisto di beni e servizi	Carta			X
		Dispositivi IT			X

### 3. Coefficienti di calcolo

- |   |  |
|---|--|
| ▪ Energia elettrica                             | Linee Guida ABI energia  |
| ▪ Metano e Gasolio per riscaldamento            | <a href="http://www.abi.it/DOC_Societa/Csr/Banche-e-Csr/Linee_Guida_ABI_GRI%20e%20Ambiente.pdf">http://www.abi.it/DOC_Societa/Csr/Banche-e-Csr/Linee_Guida_ABI_GRI%20e%20Ambiente.pdf</a>  |
| ▪ Diesel e Benzina per autotrazione             |  |
| ▪ Mezzi di trasporto pubblico e treni regionali | Guidelines Defra / DECC's GHG Conversion Factors for Company Reporting ( <a href="https://www.gov.uk/government/publications/2012-greenhouse-gas-conversion-factors-for-company-reporting">https://www.gov.uk/government/publications/2012-greenhouse-gas-conversion-factors-for-company-reporting</a> ) |
| ▪ Gas per la climatizzazione                    |  |
| ▪ Produzione carta                              | Ecoinvent ( <a href="http://www.ecoinvent.org">www.ecoinvent.org</a> )   |
| ▪ Produzione computer portatili (notebook)      | Environmental Report 13-inch MacBook Pro ( <a href="http://www.apple.com/environment/reports/">www.apple.com/environment/reports/</a> )  |
| ▪ Produzione computer fissi (desktop e monitor) | Environmental Report Mac Pro e EPA Desktop Computer Displays A Life-Cycle Assessment ( <a href="http://www.apple.com/environment/reports/">www.apple.com/environment/reports/</a> )  |